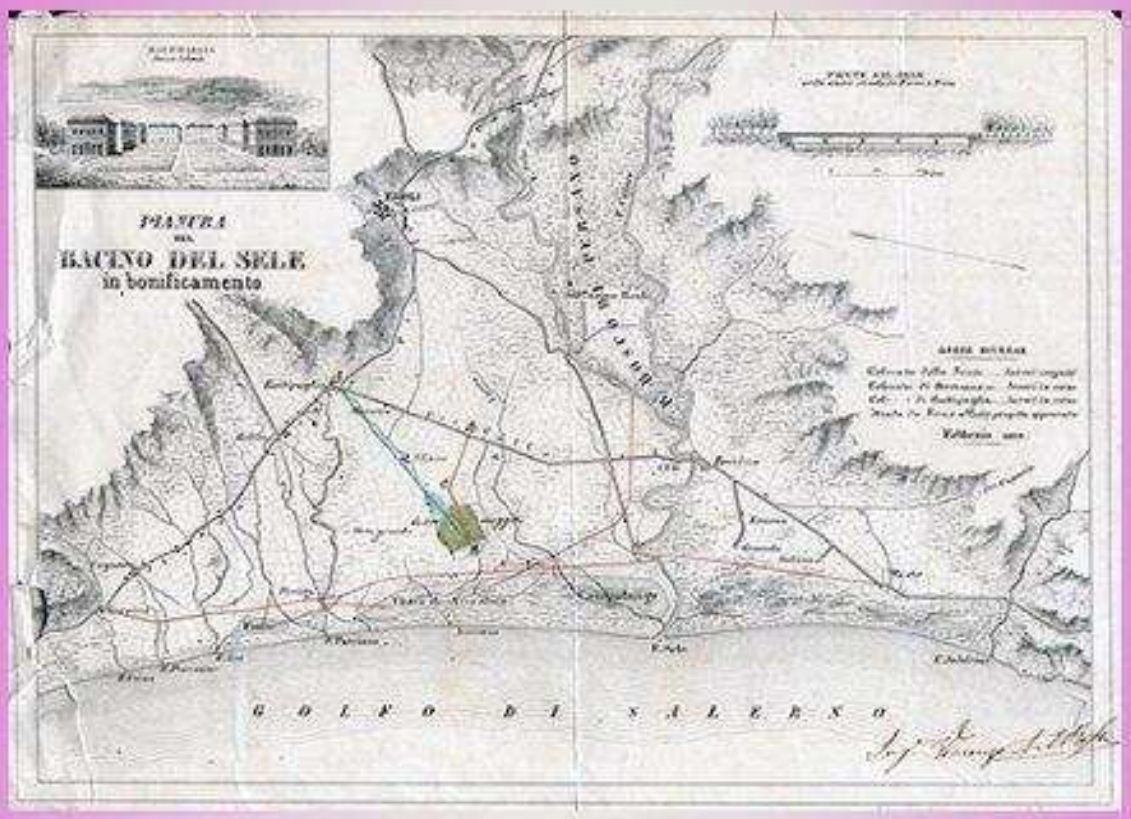
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

ARCHIVIO DI STATO DI SALERNO



LA COLONIA BATTIPAGLIA

NEI DOCUMENTI DEL GENIO CIVLE E DELLA PREFETTURA DI SALERNO (1849 – 1942)

Repertorio

A CURA DI

TIZIANA DE DONATO

Pubblicazioni dell'Archivio di Stato

Coordinamento
Renato Dentoni Litta

Elaborazione grafica
Maria Teresa Schiavino

Riproduzioni fotografiche
Enzo Di Somma

Immagine di copertina
Litografia dell'Amministrazione delle Bonificazioni con il prospetto della nuova colonia e della strada che porta alle terre demaniali da divedere e assegnare ai coloni (Genio civile, b.135 f.lo 248)

@Archivio di Stato di Salerno 2017

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

ARCHIVIO DI STATO DI SALERNO

LA COLONIA BATTIPAGLIA
NEI DOCUMENTI DEL GENIO CIVILE
E DELLA PREFETTURA DI SALERNO
(1849 – 1942)

INVENTARIO

A CURA DI

TIZIANA DE DONATO

Pubblicazioni dell'Archivio di Stato

PREMESSA

Il repertorio degli atti relativi alla colonia di Battipaglia, si inserisce nel solco di una tradizione che conta ormai più di mezzo secolo di esperienze inaugurate da Leopoldo Cassese, uno dei direttori storici dell'Archivio di Stato di Salerno, nel 1958 quando auspicò che gli Archivi fossero non solo luoghi di conservazione, ma anche palestre di studi e luoghi di incontri di idee. In questa linea di pensiero è proseguita l'azione dei direttori e dei funzionari che nel tempo si sono avvicendati nell'elaborazione di attività culturali, mostre e pubblicazioni.

In questi cinquanta anni l'Archivio ha profondamente mutato la sua attività, trasformandosi da semplice luogo di conservazione, sua attività primaria e imprescindibile, a luogo di consultazione e fruizione fino a divenire anche laboratorio di ricerca, studio e analisi della documentazione.

La conservazione è certamente lo scopo primario dell'Archivio, in quanto essa costituisce la premessa necessaria e indispensabile a qualsiasi altra funzione si voglia svolgere, prima tra tutte la fruizione. Mettere a disposizione degli studiosi il ricco patrimonio che si conserva, diviene un corollario non secondario dell'attività degli archivisti che reca con sè, inevitabilmente, la necessità della schedatura e del riordinamento per giungere alla redazione degli strumenti di ricerca che sono la base essenziale per qualsiasi ricerca. In assenza degli inventari, degli indici e delle rubriche l'Archivio sarebbe solo un luogo di conservazione di lunghe fila di anonimi faldoni privi di qualsiasi significato, inutili testimoni di una memoria fine a se stessa.

Nel corso del tempo la progettazione di nuovi inventari ha seguito l'evolversi dell'evoluzione tecnologica, basandosi prima sulla schedatura manuale, poi su quella dattiloscritta per giungere, infine, all'utilizzo di tecniche di informatizzazione che consentono, allo stato attuale, anche all'utente remoto di cercare e reperire notizie utili alle proprie ricerche.

Nell'evoluzione della tecnica archivistica si inserisce il repertorio sulla colonia di Battipaglia, che ha portato non solo ad una schedatura analitica dei documenti presenti nei fondi Genio Civile e Prefettura, ma anche alla loro analisi come è testimoniato dall'attenta introduzione che ne analizza l'evoluzione storica avendo come costante la testimonianza certa della documentazione. Un lavoro prezioso, un laboratorio di esperienza che potrebbe essere utilizzato su altri temi quale naturale evoluzione della semplice inventariazione e, per queste considerazioni, si è ritenuto opportuno inserirlo tra le pubblicazioni on line dell'Archivio di Stato di Salerno.

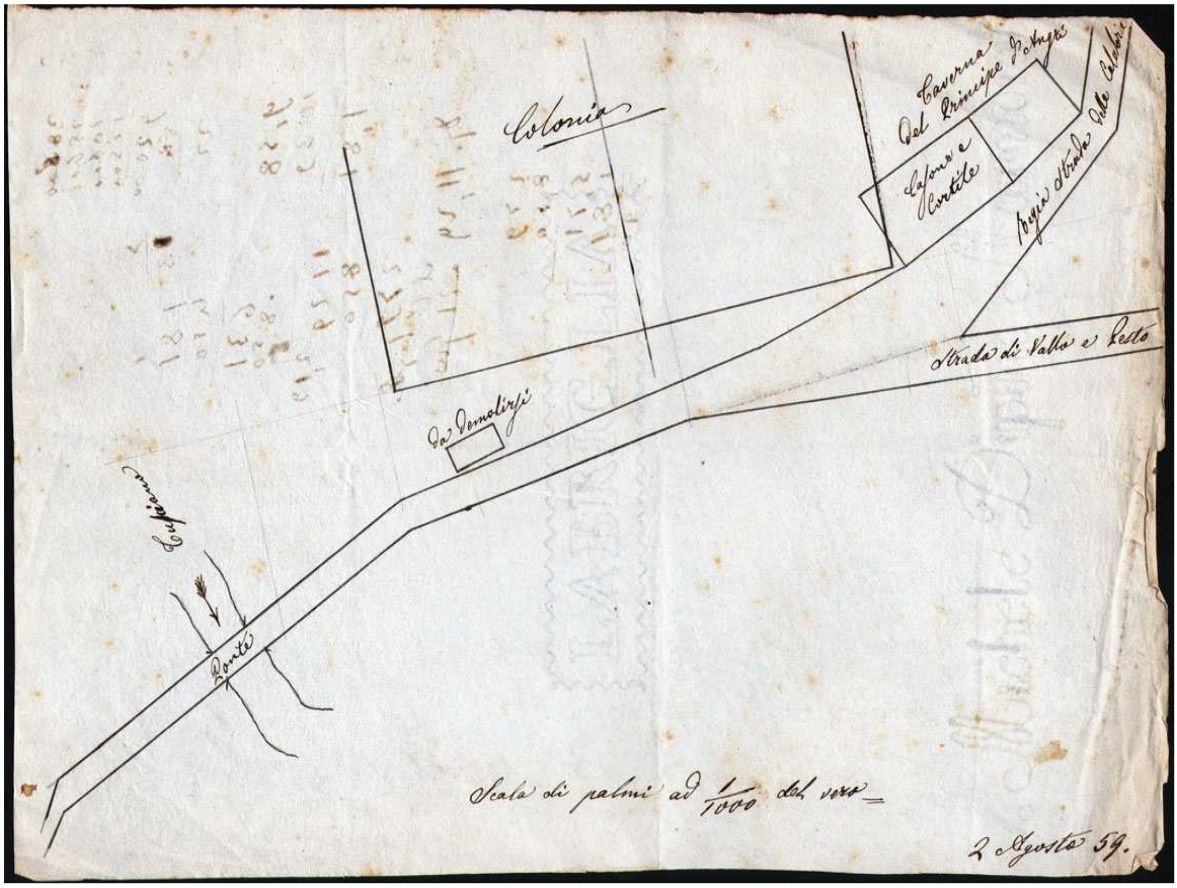
Renato Dentoni Litta
Responsabile della sala di studio
dell'Archivio di Stato di Salerno

Introduzione

I documenti a cui questo inventario fa riferimento, fanno parte del fondo Genio Civile, relativi alle prime sezioni e contengono la documentazione sui lavori di bonifica, nello specifico riguardano la bonifica del bacino del Sele e la fondazione della colonia Battipaglia. I faldoni sono sei contrassegnati con il numero di corda che va dal 134 al 139, comprensivi di 75 fascicoli inventariati in sottofascicoli, gli anni sono quelli a cavallo dell'Unità d'Italia dal 1858 al 1865 solo qualche documento è datato intorno agli anni 1870, non c'è un ordine cronologico e molte notizie si ripetono più volte nei diversi fascicoli. L'idea, il progetto, l'arrivo dei garibaldini, l'omicidio del progettista, l'occupazione abusiva di alcune comprese, la consegna delle prime case e, dopo l'Unità il sovvertimento dei criteri di assegnazione degli alloggi, è questa una documentazione ricca e affascinante che merita di essere studiata come memoria storica a molti sconosciuta.
Il 28 marzo 1929 fu firmato il decreto che istituì Battipaglia in comune autonomo, ciò amministrativamente è corretto ma, l'idea di Battipaglia nasce, molto più indietro nel tempo, siamo negli ultimi anni del regno delle Due Sicilie quando il terremoto del 16 dicembre del 1857 devasta la Basilicata e il Vallo di Diano, Ferdinando II di Borbone decide di offrire ai senza tetto lucani la possibilità di ricominciare una nuova vita altrove, in una colonia agricola che non esisteva ancora ma che, avrebbe potuto ospitarli e garantire loro un lavoro e una dimora.
La formazione di colonie si inserisce nel vasto quadro delle bonifiche inaugurate dal sovrano nell'ambito della politica di progresso economico che fu regolamentata con la legge 11 maggio 1855[1] che prevedeva " lo stabilimento di colonie agricole dove fossero richieste dalla condizione dei luoghi bonificabili"[2]. Nella Piana del Sele già operava l'Amministrazione Generale della Bonificazione, (poi inglobate nel fondo Genio Civile) unico organo cui la legge del 1855 aveva affidato con ampie attribuzioni, tutta la complessa materia, ed è proprio in questa vasta piana, che tale progetto trovava maggiori possibilità di realizzarsi per un insieme di condizioni particolarmente favorevoli ma anche per le già avviate opere di bonifica. L'iter per tale istituzione iniziò nel febbraio del 1858 quando il re incaricò l'amministratore generale delle bonifiche, il barone Giacomo Savarese, di prendere contatto con gli Intendenti di Salerno e di Potenza, per la scelta del luogo da destinarsi alla costruzione del villaggio. Dobbiamo di certo affermare che il Savarese era soprattutto interessato alle opere di bonifica ed era attento affinchè tale Colonia si collocasse nelle vicinanze del territorio da assegnare ai coloni, il 28 maggio del 1858, dopo aver percorso insieme con l'Intendente tutta la campagna situata fra

[1] Archivio di Stato Salerno, Genio civile, b.138 f.lo 275
[2] R. Ciasca, Storia delle bonifiche del Regno di Napoli, Laterza, Bari 1928

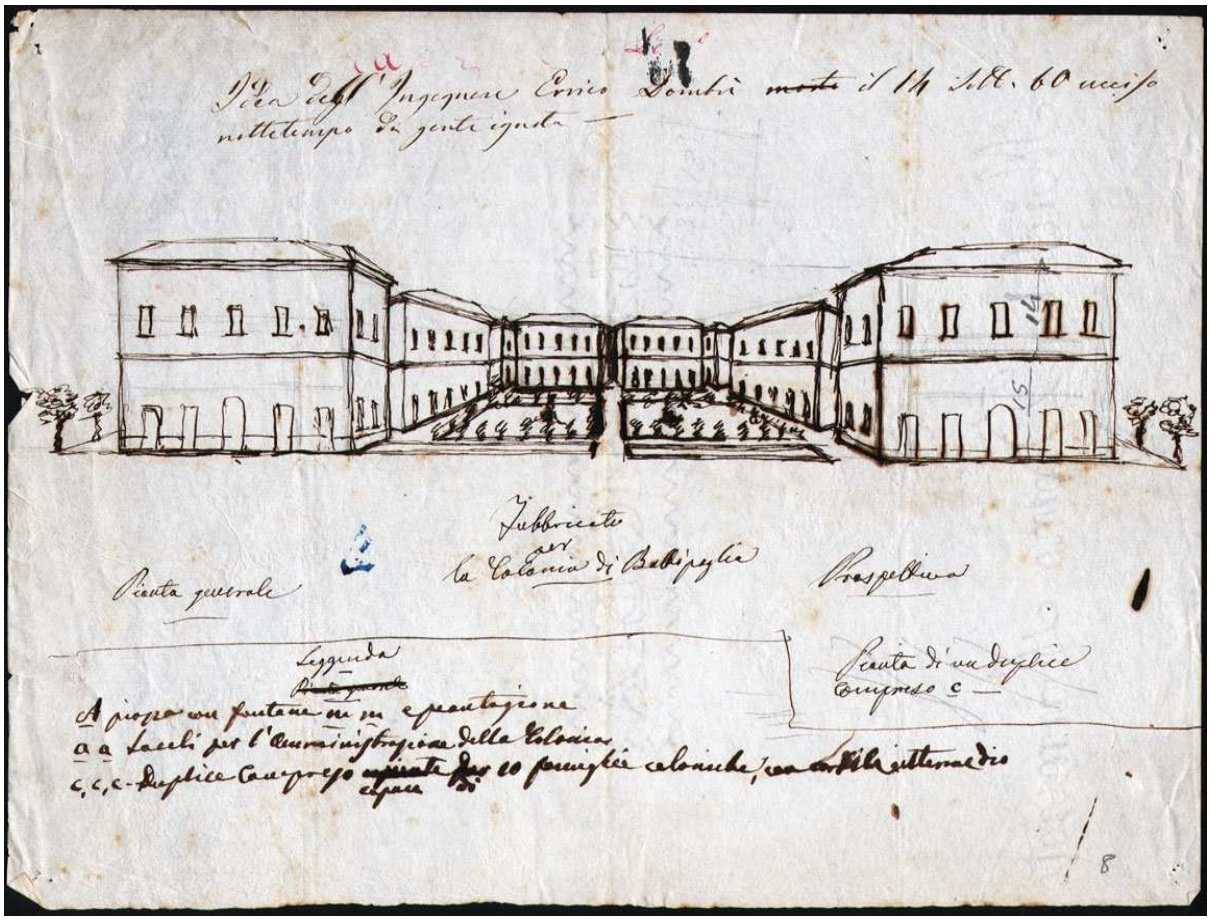
la strada regia delle Calabrie e il fiume Sele, individuò una zona presso la contrada Battipaglia e specificamente nella proprietà del principe d'Angri[3] ,il re approva la scelta del sito e fissa le sue sovrane disposizioni nella conferenza di Ischia del 23 agosto del '58, disponendo che oltre alla casa e al lavoro, venissero anche assegnate ai coloni, circa dieci moggia di terreno[4].



Strada ove era ubicata la colonia (Genio civile, b.135 f.lo 247)

L'amministratore con entusiasmo affronta la non facile impresa, e, all'ingegnere Dombrè, direttore delle opere di bonifica, venne affidato l'elaborazione del progetto edilizio, lungimirante e moderno per i tempi, si trattava infatti di costruire venti "compresi" per cento famiglie[5] e questo fu realizzato con molta celerità. Infatti già nell'ottobre del '59 circa "venti famiglie cercarono, abusivamente di prendere possesso delle case"[6].

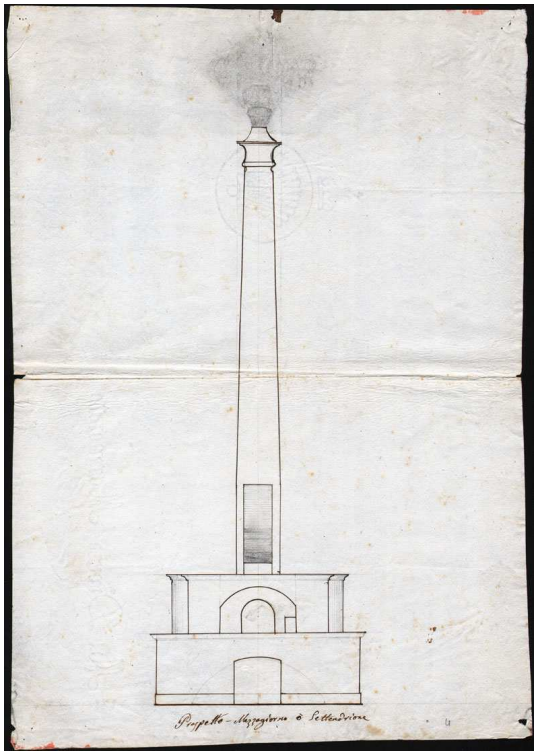
[3] Archivio di Stato Salerno, Genio civile, b.134 f.lo 225 e b.137 f.lo 270
[4] Ibidem, b.134 f.lo .235e b.135 f.lo.247
[5] Ibidem, b.134 f.lo 226
[6] Ibidem, b.134 f.li 233–235

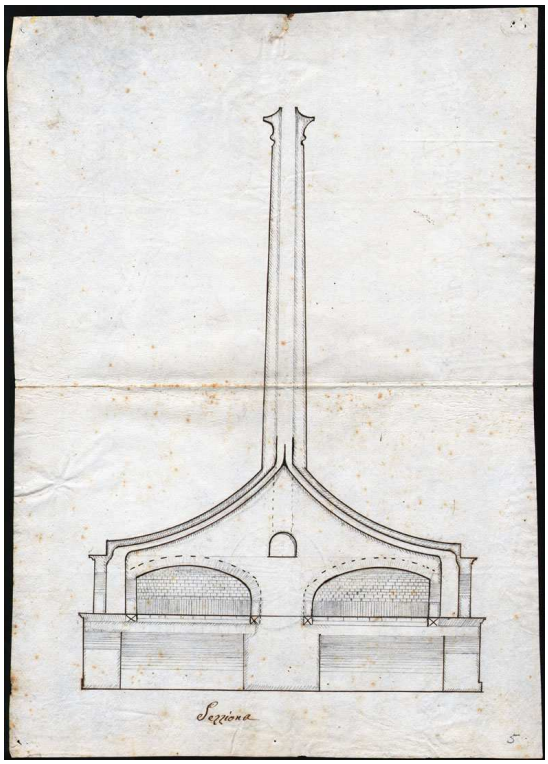


Bozzetto del fabbricato per la colonia di Battipaglia (Genio civile, b.135 f.lo 240)

Intanto man mano che le costruzioni terminavano ancora in tanti chiedevano un alloggio, come risulta dalla corrispondenza intercorsa tra il Ministero, l'Intendente e l'Amministrazione delle Bonifiche[7] e proprio queste continue domande di collocazione, spinsero il re Ferdinando II nel gennaio del 1860, ad aumentare il numero di case da 100 a 120[8]. Bisognava poi affrontare il problema delle 500 moggia di terreno da dividere tra i contadini, le difese erano quelle dell'Arenosola e Campolongo che il Comune di Eboli riteneva essere patrimoniali e non demaniali, pertanto era necessaria una risoluzione sovrana affinchè tali demani, passassero all'Amministrazione delle Bonifiche, cosa che avvenne[9], ma erano indispensabili i lavori da farsi e cioè il disboscamento ed il dissodamento delle terre, la costruzione di stradoni di accesso, la predisposizione di aie, la riparazione degli edifici[10].

[7] Ibidem, b.134 f.lo 233
[8] Ivi
[9] Ibidem, b.134, f.lo 228
[10] Ibidem, b.134 f.li 227-237, b.135 f.lo 263



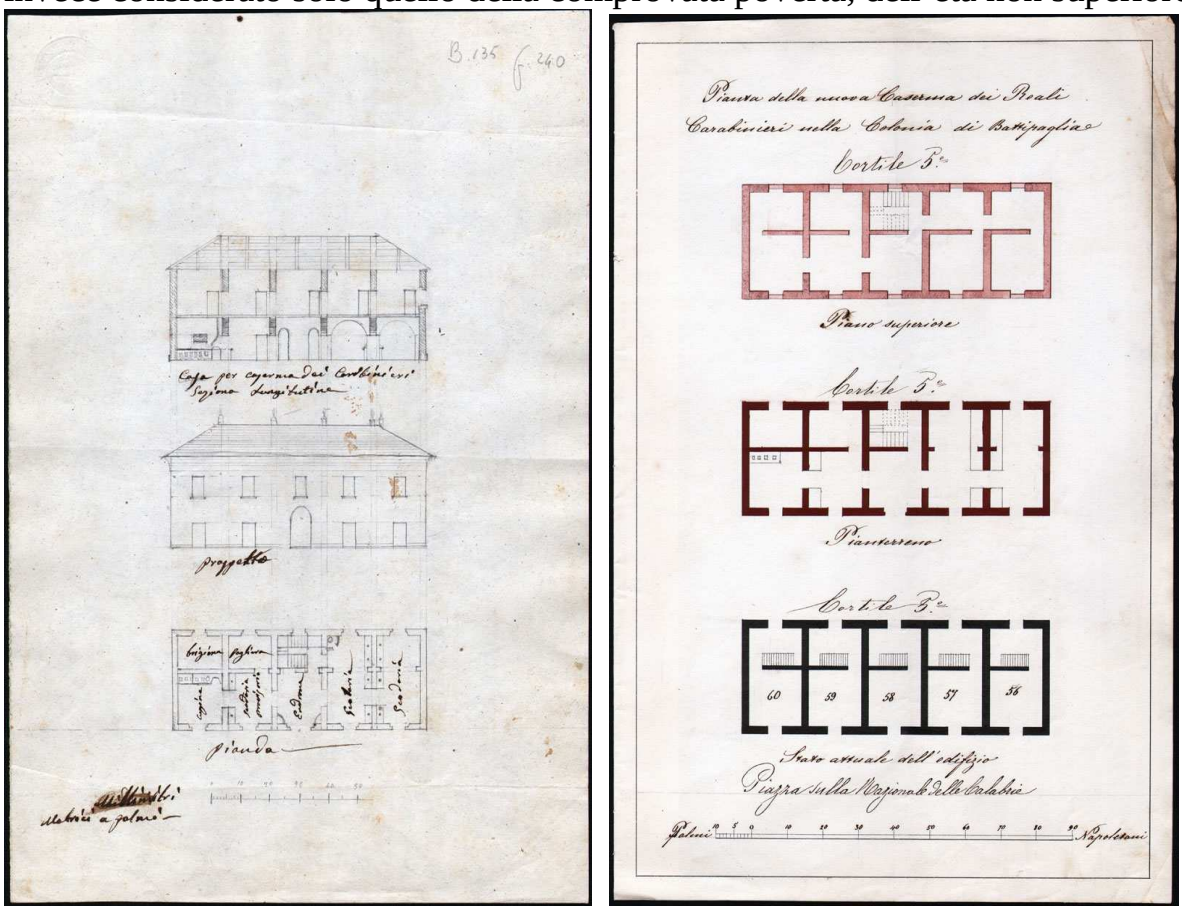


Prospetto e sezione del forno (Genio Civile, b.135 f.lo 240)

Indubbiamente le fasi attraverso cui tali progetti furono realizzati, risentì del clima politico proprio di quegli anni, non è difficile immaginare quel che può essere accaduto al momento del passaggio della spedizione garibaldina e del disperso esercito borbonico, avvenuta nei primi giorni del mese di settembre del 1860. L'uccisione dell'ingegnere Dombrè che "avvenne nottetempo il 14 settembre 1860 ad opera di gente ignota"[11], ci fa luce sulle tensioni che si erano create, lo stesso Savarese fu subito destituito dall'incarico e il lavoro, portato avanti con tanta tenacia, rimase incompiuto proprio nella fase finale, mancando proprio l'insediamento nelle "comprese" quasi ultimate e l'assegnazione di una quota di terre demaniali. Il villaggio infatti si era già popolato di diversi braccianti che,la prospettiva di un lavoro aveva fatto confluire nella zona, ma anche artigiani e piccoli commercianti i quali avevano chiesto e, ottenuto, di fittare le botteghe situate al pianterreno delle costruzioni[12], caffè, tabacchi, bettole, pizzicagnoli persino era stata aperta una farmacia. Avvenuta l'Unità la nuova politica fece proprie le posizioni dei proprietari terrieri della piana del Sele i quali si lamentavano che il loro denaro invece che alle opere di bonifica, era servito alla fondazione della Colonia[13] e, spingevano affinchè venissero subito assegnate le abitazioni, in modo che si potessero riprendere tali lavori e,pertanto, non furono tenute più presenti le ragioni per cui la stessa era stata

[11] Ibidem, b.135, f.lo 240
[12] Ibidem, b 135 f.lo 246
[13] Ibidem, b.135 f.lo 248

creata, cioè dell'appartenenza ai Comuni danneggiati dal sisma del 1857 e, fu invece considerato solo quello della comprovata povertà, dell'età non superiore



Prospetto e pianta della caserma destinata ai Carabinieri (Genio civile, B.134, f.lo 240)

ai 40 e quello di buona condotta morale e politica nei confronti del nuovo governo. Degli aventi diritto secondo le disposizioni sovrane vi furono solo quei pochi che avevano occupato le case con la forza e quelli che si erano accampati nelle zone limitrofe con la speranza di avere prima o poi una dimora. La Colonia, con la consegna delle case andava così prendendo vita ed è interessante, la relazione che l'ingegnere capo Nicola Cocchia fa all'amministratore generale in cui descrive il villaggio nella sua collocazione e costruzione[14], la documentazione è altresì comprensiva degli stati di famiglia di coloro che erano ritenuti meritevoli di essere accolti nelle "comprese" non solo, ma testimonia anche i primi anni di questo villaggio, le difficoltà incontrate dalla gente spesso costretta a bere "l'acqua torbida e non raffinata del Tusciano"[15] con i relativi casi di colera. Infatti fu necessario aprire un piccolo ospedale colerico[16], senza considerare le enormi difficoltà che questi coloni affrontavano per raggiungere le terre da coltivare che distavano diverse miglia dal villaggio. L'ingegnere Rossi si attivò affinchè, venisse costruita una strada che dalla provinciale del Vallo potesse portare i coloni alle terre dell'Arenosola

[14] Ibidem, b.138 f.lo 274
[15] Ibidem, b.139 f.lo 290
[16] Ibidem, b.139 f.li 290-291

loro destinate[17]. Fu così che incominciò quella trasformazione di una terra paludosa e malarica, in una delle zone più fertili d'Italia, con l'istituzione poi di Comune autonomo comincerà la storia di una città nuova del Mezzogiorno, che nel corso di circa cento anni è stata capace di svilupparsi e crescere diventando un grosso centro agricolo industriale.
Segnalo qui altri due lavori da me curati e, nello specifico, l'inventario della Prefettura seconda serie relativo al Comune di Eboli dalla busta 553 alla busta 578, e la busta 1697 della Prefettura prima serie, che rappresentano una ulteriore testimonianza storica della nascente colonia Battipaglia.
Tiziana De Donato

[17] Ibidem, b.135 f.lo 249, b.136 f.lo 25

Modelli di divisa per i custodi di bonificazione (Genio civile b. 139 f.lo 296)

Genio Civile

BB.134-139
(1858-1879)

repertorio

Busta	F.lo	Oggetto	Estremi cron.
134	225	1) Incarico conferito da S.M. il re all'amministratore generale delle Bonifiche, barone Giacomo Savarese di prendere contatti con gli Intendenti di Salerno e Basilicata per la creazione di nuovi centri nelle terre demaniali dei bacini del Sele da destinare alle famiglie di bracciali danneggiate dal terremoto dei distretti di Sala, Lagonegro e Potenza. Necessità di destinare, oltre alla casa e al lavoro, anche del terreno. 26 febbraio 1858. 2) Corrispondenza tra il Savarese e gli Intendenti relative alla formazione della Colonia, marzo-maggio 1858. 3) Lettera del ministro dei Lavori pubblici all'amministratore generale delle Bonifiche, barone Savarese in cui lo informa che, sette individui del Comune di Pietrafesa di Brienza in Basilicata si erano trasferiti a Capaccio per conoscere la Contrada che il governo intendeva assegnare loro, i dieci moggia di terra, le abitazioni e gli oggetti di coltura e lavoro inoltre, egli avrebbe dovuto incaricare un ingegnere affinchè mostrasse loro il sito. 12 maggio 1858. 4) Lettera del Savarese al ministro dei lavori pubblici in cui lo informa che il giorno 28 maggio 1858, insieme con l'Intendente di Salerno, percorrendo tutta la campagna che va dalla regia strada delle Calabrie ed il fiume Sele abbiano prescelto per lo stabilimento della Colonia un sito presso Battipaglia. 5) Lettera di risposta del ministro in cui afferma che il re il 17 giugno in Gaeta aveva approvato la scelta del sito e, stabilito che gli appalti siano regolari, cioè come si fanno con tutte le opere del Governo e che la Colonia sia subito stabilita. 6) Ordine del re al Savarese di portare a compimento la colonizzazione delle terre del bacino del Sele insieme all'Intendente della provincia. 7) Memorandum compilato da Savarese per la nuova Colonia 8) Elenco delle famiglie terremotate appartenenti ai Comuni del distretto di Sala che, vogliono far parte della nuova colonia. 9) Sovrane determinazioni relative alla Colonia firmate ad Ischia il 23 agosto 1858. 10) L'ingegnere Dombrè realizza un progetto per la Colonia, settembre 1858. 11) Contratto tra il sindaco di Eboli l'ingegnere direttore delle opere e l'imprenditore Aniello Sciavicco per la costruzione delle case cioè 20 compresi capaci di contenere 100 famiglie. 12) Lettera del ministro al Savarese che gli chiede l'avanzamento dei lavori. 13) Il Savarese risponde che a causa delle piogge frequenti i tempi di due mesi e mezzo sono aumentati. dicembre 1858	1858

Busta	F.lo	Oggetto	Estremi cron.
134	226	1) Lavori di fabbrica occorrenti per la costruzione della colonia composta da 20 compresi per 100 famiglie. 22 settembre 1858 2) L'appaltatore Sciavicco provvede a comprare il legname di quercia occorrente per archi, travi e solai. Spese e opere occorrenti per la costruzione di casette. 19 febbraio 1859. 3)Lavori di fabbrica ed altro occorrente per lo stabilimento delle case strade e Piazze. agosto 1860. 4) L'appaltatore Sciavicco chiede finanziamenti per completare i lavori. Estimo generale per supplemento dei lavori nella colonia. Agosto 1862-1863	1858 1863
134	227	1) Lavori occorrenti per separare dalla difesa Arenosola i 500 moggia di Feminamorta, da destinarsi alla Colonia. 2) Lavoro affidato all'appaltatore Cuomo. Stato estimativo dei lavori Occorrenti per la costruzione dell'argine di separazione. dic. 1858. 3) Verificazione, descrizione e consegna dei lavori eseguiti dal defunto appaltatore Cuomo da parte del suo procuratore Andrea Capone. 9 ottobre 1863	1858 1864
134	228	1) Verbale di consegna della difesa Arenosola, tra Giuseppe Angeluzzi sindaco di Eboli, l'ing. Dombrè e il commendatore Farina Mattia, la quale dal Comune di Eboli, passa all'Amministrazione Generale delle Bonificazioni. Descrizione della difesa nello stato in cui si trova. 1 ottobre 1858. 2) Processo verbale di consegna della difesa Arenosola che passa dall'Amministrazione Generale delle Bonificazioni passa al Comune di Eboli, descrizione della difesa nello stato in cui si trova. 8 ottobre 1863. *Schizzi a matita degli edifici dell'Arenosola*	1858 1863
134	229	1) Avviso da parte dell'Amministrazione Generale di Bonificazione della gara di affitto delle 500 moggia di terreni della difesa Arenosola da destinarsi alla colonia Battipaglia. 2 dicembre 1858. 2) Aggiudicazione e liquidazione al signor Mattia Farina di Baronissi delle 500 moggia dell'Arenosola da parte dell'Amministratore Generale, e al barone Savarese, gennaio 1859. 3) Disboscamento e semina delle terre dell'Arenosola, verbale delle terre seminate dal signor Bracale per gli anni 1860, 1861, 1862, 1863. 4) Statino delle terre in Feminamorta che coltivano i coloni, marzo 1862. 5) Notamento dei coloni che hanno seminato nella difesa Feminamorta per l'anno 1863. 6) Esposto da parte di alcuni coloni nei confronti dell'appaltatore Francesco Bracale. 7) Liquidazione del fitto versato al signor Farina dal subaffittatore. 8) Lavori occorrenti per la formazione di tre stradoni per dividere le terre destinate per i coloni. *Avviso in stampa della gara d'affitto (2 dicembre 1858)*	1858

Busta	F.lo	Oggetto	Estremi cron.
134	230	1) Scritture private tra il barone Giacomo Savarese amministratore generale e Luigi Rotondo imprenditore, relative ai contratti di fornitura di legname occorrente per la costruzione delle case nella colonia. 21 dicembre 1858. Contabilità dei lavori eseguiti per gli anni dal 1860, 1861, 1862, 1864.	1858 1864
134	231	1) Verbale di consegna della difesa Campolongo, la quale dal Comune di Eboli passa all'Amministrazione Generale delle Bonificazioni. 18 ottobre 1859. 2) Contratto di affitto della difesa Arenosola al signor Errico Moscati erogato dal notaio Michele Pascarella di Napoli dicembre 1858. 3) Contratto di affitto della difesa Campolongo nel Comune di Eboli, raggio di bonificazioni del Sele, con il signor Andrea Colonna del fu principe Don Ferdinando di Stigliano. 27 settembre 1859. 4) Il signor Moscati chiede all'ingegnere dell'Amministrazione che si facciano i dovuti lavori nella tenuta Arenosola, altresì riferisce che vi è anche una Chiesa abbandonata a nome di San Berniero per coloro che lavorano e abitano in quella contrada, si chiede altresì che la stessa venga rimessa al culto. 22 maggio 1860.	1858 1860
134	232	1) Lavori per oggetti di ferramenta ad uso di due compresi occorrenti alla stessa Amministrazione 13 maggio 1859. 2) Lavori per la costruzione di casoni per gli operai che lavorano all'opera di colmata del bacino Sele. 3) Approvazione del progetto redatto dall'ingegnere Dombrè relativo alla fornitura di legname occorrente per la costruzione delle due spalle del ponte da impiantarsi sul Sele, nella nuova strada da Fuorni a Pesto, appalto dato al signor Ferdinando Principe. Per tale legname lavorato e trasportato sul lato di questo ponte occorre una spesa di ducati 2500.	1859
134	233	1) Disposizioni da parte dell'Amministrazione, all'ingegnere Dombrè circa le comprese da realizzarsi. febbraio 1858. 2) Lavori di fabbrica da eseguirsi per la colonia, affidati all'appaltatore Sciavicco. ottobre 1858. 3) Da una nota del direttore generale si evince che sono stati pagati all'appaltatore Sciavicco 1000 ducati a compimento di 7000. aprile 1859. 4) Spese varie pagate all'appaltatore Sciavicco per completare i lavori nelle comprese, 1859. 5) Gerardo Rocco di Fortunato, farmacista di Giffoni, avendo ottenuto il permesso per aprire una famacia chiede che le vengano assegnate due comprese una come abitazione, l'altra come farmacia, ottobre 1859. 6) Arrivo nella contrada Battipaglia di circa 20 famiglie per prendere possesso delle case coloniche, difficoltà espresse dall'ingegnere Dombrè, ottobre 1859. 7) Domanda di Francesco Cerino di Eboli per il fitto di una bottega per uso maniscalco, nov. 1859. 8) Nel giugno del 1860 il re Ferdinando II nel Consiglio di Stato tenutosi in Portici stabilì che le case della colonia da 100 siano aumentate a 120. 8) Nell'ottobre 1860 cambia il direttore ingegnere e sarà Giuseppe Palmieri al posto di Dombrè (morto in circostanze misteriose) 9) Domande, per essere alloggiati nella colonia, di Giuseppe Antonio e Michele	1858 1861

Busta	F.lo	Oggetto	Estremi cron.
134	233	Cannalonga, e di Antonio Bove. dicembre 1860-giugno 1861. 10) Domande per affittare botteghe di Costantino Sorbo (1) Aniello Cuomo (10) Antonio Pisano (7) Giuseppe Granese (3) Gerardo Rocco (6-7) Aniello Cuomo Luigi Nenna (9) Francesco Cerino (4)	
134	234	1) Contratti e scritture private di acquisto di travi, (giulloni) porte, finestre e altro dal sig. Rotondo per ducati 1200, dicembre 1858. 2) Contratto tra il barone Savarese e l'imprenditore Rotondo di Napoli per acquistare nuovo legname per le aggiunte nuove case, gennaio 1860. 3) Consegna dei lavori da parte dell'appaltatore Rotundo novembre 1860-aprile 1862	1858 1862
134	235	1) Contratto tra Savarese e Rotundo per forniture di legname, ott. 1858. 2) Contratto tra l'appaltatore Giovanni Cuomo di 800 ducati per apertura di fossi, costruzione di siepi ed altro per dividere le 500 moggia di terreno della difesa Arenosola. 3) Lavori di messa in opera affidati all'appaltatore Sciavicco per ducati 2000, verbale d'urgenza firmato da Dombrè marzo 1859. 4) Progetto e stato estimativo di due compresi da destinarsi all'amministrazione della nuova Colonia nonché per la strada e la piazza per ducati 30.000. luglio 1859. 5) Incarico dato all'appaltatore Sciavicco di completare i lavori nelle case agosto 1859. 6) Occupazione abusiva di alcune comprese non ancora ultimate, denuncia da parte dell'ing. Dombrè, ottobre 1859. 7) L'ing. Dombrè chiede forze dell'ordine per espellere le famiglie che abusivamente hanno occupato le comprese, nome e stato delle suddette famiglie, ottobre 1859. 8) L'ing. Dombrè rileva la difficoltà di costruire la chiesa se, il tratto di strada non viene cambiato, dicembre 1859. 9) Disposizioni generali riguardo i coloni emanate dal re e firmate ad Ischia il 23 agosto 1858	1858 1859
134	236	1)Scandagli dei lavori eseguiti dall'appaltatore Aniello Sciavicco per la costruzione della colonia Battipaglia da settembre 1859 ad agosto 1860. Lavori eseguiti dall'appaltatore Sciavicco dall'anno 1861 all'anno 1864	1859 1864

Busta	F.lo	Oggetto	Estremi cron.
134	237	1) Separazione delle 500 moggia dalla difesa Arenosola da destinarsi alla Colonia e condizioni da rispettare, settembre 1858. 2) L'affitto di tali 500 moggia è stato aggiudicato da don Matteo Farina di Baronissi per grana 50 a moggio, contratto con il sig. Bracale per disboscare i terreni da dividersi tra i coloni. gennaio 1859. 3) L'amministratore scrive all'ing. Dombrè dopo una petizione fatta dal Bracale affinchè disponga dei locali o delle pagliaie per il ricovero dei 120 operai impiegati per il disboscamento, marzo 1859. 4) Il Bracale richiede ancora il ricovero per gli operai e presenta le difficoltà incontrate per disboscare i terreni di Feminamorta, giugno 59'. 5) verbale di consegna al sig. M. Farina delle 500 moggia per essere addette ad uso della colonia Battipaglia giugno 1859. 6) I fratelli Antonio e Michele Cannalonga nonchè Giuseppe Salerno, chiedono di poter usufruire del terreno, abusivamente coltivato dall'appaltatore, febbraio 1861 7) L'amministratore generale tramite il suo delegato ordina all'ing. capo di liquidare il Bracale in modo da liberare le terre da lui disboscate, maggio 1862 8) Ricorso e reclamo contro l'appaltatore Bracale che abusivamente detiene il terreno destinato ai coloni. 9) Domanda da parte del signor Raffaele Granese e Francesco Naddeo, agosto 1863. *Pianta delle 500 moggia dell'Arenosola (aprile 1858)*	1858 1864
134	238	1) Consegna da parte del Comune di Eboli, all'Amministrazione Generale di Bonificazione della difesa Campolongo e, da questa al fittavolo Sparano, ottobre 1859. 2) Descrizione della difesa Campolongo nello stato in cui si trova. 3) Consegna della difesa Campolongo da parte dell'Amministrazione Generale di Bonificazione al signor Nicola Budetta, agosto 1862. 4) Descrizione della difesa Campolongo nel suo stato attuale, settembre 1862. *Schizzo della difesa e delle terre confinanti*	1859-1862
134	239	1) Il signor Moscati, affittatore della difesa Arenosola chiede all'ing. Dombrè l'esecuzione dei lavori necessari a riparare il casamento colonico e i fossi, aprile 1859. 2) Si chiede ancora l'autorizzazione di eseguire i lavori di riparazione delle case nell'Arenosola e per la ricostruzione dell'aia da trebbiare, aprile, agosto1860.	1859-1860

Busta	*F.lo*	*Oggetto*	*Estremi cron.*
135	240	1) Verbale d'urgenza dei lavori occorrenti per la costruzione dei fabbricati nella colonia Battipaglia, 22 settembre 1858. 2) Regolamento per la nuova colonia. 3) Disegni e schizzo della chiesa dell'ingegnere Enrico Dombrè, marzo 1859. 4) Pianta del bacino del Sele in bonificamento, febbraio 1860. Pianta generale dell'ing. Dombrè, ucciso nottetempo da gente ignota. 14 settembre 1860. 5) Schizzo dei forni da costruirsi nella Colonia, aprile 1861. 6) Statino dei coloni e delle case assegnate per superiori disposizioni, 1861. 7) Collocamento nella Colonia dei Carabinieri Reali, pianta della nuova caserma *Presenti piante e bozze di disegni*	1858-1863
135	241	1) Verbali d'urgenza per lavori diversi occorrenti per la nuova colonia di Battipaglia, 1859. 2) Pianta e prospetti dei lavori del ponte sul Tusciano, ottobre 1859. 3) Contratti verbali, d'urgenza ed estimativi per le case della Colonia, 1859-1863. 4) Stato dei lavori fatti fino al 23 ottobre 1860. 5) Estimo generale e note di somme per lavori,	1859-1862 1861-1862
135	242	1) Legname consegnato dall'appaltatore Luigi Rotundo per le case della nuova Colonia, lavori eseguiti, contabilità e contratti	1858 1864
135	243	1) Rettifica del tratto di strada regia di Calabria che passa innanzi l'abitato della nuova colonia di Battipaglia, gennaio 1860. 2) Copia del contratto tra il barone Giacomo Savarese e l'imprenditore Luigi Rotondo per fornitura di legname, porte e imposte, marzo 1860. 3) Richiesta all'Amministrazione da parte di 21 contadini di poter coltivare le terre di Feminamorta. 4) Richiesta di Michele Barbariti di poter fittare un magazzino. 5) Richiesta al Ministero dei Lavori Pubblici di poter costruire una chiesa nella nascente colonia, 28 luglio 1860. 6) Stato estimativo dei lavori fornito dall'ing. Giuseppe Palmieri, stato delle opere di bonificamento nel bacino del Sele e Colonia Battipaglia. 7) Domande di Giuseppe Antonio e Michele Cannalonga nonché Giuseppe Salerno per un'abitazione nella Colonia, ottobre 1860	1860

Busta	*F.lo*	*Oggetto*	*Estremi cron.*
135	244	1) Richiesta del farmacista Gerardo Rocco di occupare l'abitazione che si trova sopra al magazzino da lui fittato, febbraio 1860. 2) Affitto da parte del direttore dei lavori ing. E. Dombrè delle 8 botteghe che si trovano nella Colonia, aprile 1860. 3) Affitto delle botteghe per l'anno 1861 responsabile ing. Giuseppe Palmieri. 4) Si ripete la domanda del farmacista Rocco di fittare la casa che si trova sopra la bottega per 30 ducati annui, aprile 1861. 5) Lettera dell'Intendente con la quale si informa il direttore dei lavori pubblici che l'amministrazione della Colonia dal 25 aprile 1861 è passata al dicastero dei Lavori Pubblici e al ramo della Finanza anziché al Genio Civile. 6) Richiesta al direttore ing. capo della Colonia Rossi, da parte del farmacista Rocco di una bottega per uso non solo di laboratorio ma anche per insegnare a leggere e a scrivere, per ducati 20, aprile 1861. 7) Domanda e concessione di fitto di un quartino, per un anno al signor Lamberti Tommaso, ottobre 1861.	1860-1861
135	245	1) Elenco dei lavori eseguiti nelle case della Colonia nonché nella caserma dei Carabinieri Reali e relativi pagamenti all'appaltatore Aniello Sciavicco	1860 1864
135	246	1) L'ing. Dombrè fitta, in nome e per parte dell'Amministrazione Generale delle Bonificazioni, a Giuseppe Granese per 16 mesi e per il costo di 33 ducati una bottega per uso caffè e spaccio di tabacchi segnata con il numero 5, aprile 1860. 2) Contratto di fitto stipulato tra Dombrè e il farmacista Rocco della bottega n. 6 per uso farmacia, dalla validità di 16 mesi da maggio 1860 ad agosto 1861. aprile 1860. 3) Contratto di fitto tra Dombrè e il sig.Cuomo per una bottega segnata con il numero 10 per uso di pizzicagnolo per ducati 26 e grana 67, aprile 1860. 4) Contratto di fitto tra Vito di Crescenzo e il Dombrè per una bottega segnata con il numero 2 per uso di pizzicagnolo per ducati 26 e grana 67. 5) Contratto di fitto tra Dombrè e Francesco Cerino per una bottega segnata con il numero 4 per uso pizzicagnolo per ducati 26 e grana 67. 6) Contratto di fitto tra l'ing. Dombrè e i signori Costantino Sorbo, Antonio Pisano e Luigi Nenna di tre botteghe, 1, 7 e 9, da adibirsi come bettole l'affitto Stabilito in ducati 26 e 67 grana dalla durata di 16 mesi	1860

Busta	*F.lo*	*Oggetto*	*Estremi cron.*
135	247	1) Copia del regolamento e delle sovrane determinazioni volute e stabilite dal re Ferdinando II con cui stabilì una colonia agricola nel sito detto Battipaglia per collocarvi inizialmente 100 poi 120 famiglie danneggiate dal terremoto del dicembre1857 in Basilicata. 23 agosto 1858. 2) Domande da parte di coloro che ne avevano i requisiti, di essere collocati nelle case della nuova Colonia, nonché di avere in fitto i locali e ottenere il terreno da coltivare, carteggio da trasmettere al Ministero dei Lavori Pubblici, ramo delle Finanze, 1861-1862 *All'interno piccolo schizzo della strada dove era ubicata la Colonia*	1858 1862
135	248	1) Approvazione di ducati 2.200 per i lavori di costruzione delle strade e dei cordoni di pietra nelle piazze della Colonia, 25 giugno. 2) Invio alla direzione delle Bonifiche da parte dell'ing. Rossi di 5 domande di persone che chiedono di essere collocate nella Colonia: Gaetano di Pascale, Vincenzo Esposito, Antonio Avallone, Giuseppe Pellegrino, Bartolomeo Borza, 1 luglio 1861. 3) Collocazione di 25 famiglie su 37 che ne avevano fatto richiesta, 3 luglio 1861. 4) Collocazioni del 25 luglio 1861. 5) Relazione dell'ing. Rossi all' Intendente su quella vasta zona del Principato Citeriore, detto bacino inferiore del Sele: condizione della popolazione, dei fiumi, delle terre, delle strade, stato dei lavori fatti e quelli da fare, nonché di quelli più urgenti e importanti, 26 luglio 1861. 6) L'ingegnere Rossi rileva come si siano invertiti i fondi destinati alla Bonificazione, serviti, invece, per la fondazione della colonia Battipaglia pertanto la Bonifica si fece a spese dei proprietari dei terreni e chiede che il Tesoro generale restituisca alla Bonifica le somme spese per la fondazione, ducati 37.600 pari a lire 159.800, per poter riprendere così i lavori di bonificazione e della strada dell'Arenosola. E' presente una pianta del Bacino del Sele in bonificamento redatta dall'ingegnere Vincenzo Antonio Rossi. 7) Stato estimativo dei lavori che occorrono per la costruzione della strada che dalla Colonia arriva ai terreni detti dell'Arenosola (500 tomoli) maggio 1861. 8) Collocamento di otto coloni 10 settembre 1861. 9) L'ing. Rossi rileva all'Intendente la necessità e l' urgenza di costruire la strada che dalla Colonia arriva all'Arenosola per poter dividere il terreno tra i coloni, settembre 1861. 10) Altre collocazioni di coloni, settembre-novembre 1861 *All'interno litografia dell'Amministrazione delle Bonificazioni con il prospetto della nuova colonia e della strada che porta alle terre demaniali da dividere e assegnare ai coloni.*	1861

Busta	F.lo	Oggetto	Estremi cron.
135	249	1) Progetto ed estimativo dei lavori per la costruzione di una strada rotabile che dalla provinciale del Vallo possa portare i coloni alle terre loro destinate, marzo 1861. 2) Varie relazioni del direttore dei lavori ing. Vincenzo Antonio Rossi all'Intendente. 3) Domande da parte di coloni già collocati nelle casette di avere anche il terreno da coltivare, 1861. 4) Domande ulteriori per essere collocati nelle nuove case, 1861	1861
136	250	1) Il direttore del Genio Civile autorizza l'ing. Rossi di provvedere al progetto per la costruzione nella colonia di due fontane di acqua potabile, aprile 1861	1861
136	251	1) Incarico dato dall'ing. Rossi all'ing. Cirillo di redigere lo stato estimativo dei lavori occorrenti per la copertura delle strade interne della Colonia, per le tabelle con i nomi delle suddette strade e, per i cordoni di pietra calcarea di cinta nella piazza, aprile-maggio 1861	1861
136	252	1) Stato estimativo delle famiglie meritevoli di essere accolti nella Colonia, 1861. 2) Stato delle famiglie provenienti da Atena Lucana: Giuseppe Cannalonga, Francesco Volpe, Nicola Pepe, Domenicantonio di Lorenzo, Francescantonio Garone, Nicola Garone, Francesco Pepe. 3) Stato delle famiglie provenienti da Auletta: Giuseppe Mario Lapolla, Vincenzo Capobianco, Antonio Caggiano, Nicolantonio D'Orilia, Donatantonio Cocozza. 4) Stato delle famiglie provenienti da Giffoni Valle Piana e Montecorvino Rovella: Pietro Amendola, Felice Bacco, Antonino Bacco, Bartolomeo Visconti, Antonio Amendola, Vincenzo d'Antonio, Filippo Rizzo. 5) Stato delle famiglie provenienti da Montesano: Antonio D'Elia, Felice Salerno, Vincenzo Casella, Angelo Pepe, Giuseppe Bartolomeo, Nicola Martino, Francesco Racioppi. 6) Stato delle famiglie provenienti da Pertosa: Antonio Cuomo, Donato Saldovieri, Nicola Gagliardi, Luigi Cafaro, Onofrio Cafaro, Pasquale Gorga, Vito Puciarelli, Nicola Calao. 7) Stato delle famiglie provenienti da Polla: Carmine Aguglia, Giuseppe Paparelli, Giovanni Canero, Giovanni La Scala, Nicola Mastroberti, Carmine Caggiano, Antonio Manzione, Giovanni la Padula, Francesco Caggiano. 7) Stato dellle famiglie provenienti dal S. Pietro: Benedetto Mangiasci, Francesco di Donato, Rocco di Benedetto, Giacomo Cardiello	1861
136	253	1) Consegna, da parte degli ingegneri del Genio Civile, Pellegrino e Cocchia, al signor Ferrari, brigadiere dei reali Carabinieri le case segnate con i numeri dal 26 al 30. 2) Autorizzazione e relativi lavori per il collocamento degli stalloni, novembre 1864	1864

Busta	F.lo	Oggetto	Estremi cron.
136	254	1) Autorizzazione, da parte del direttore del Genio Civile all'ing. Palmieri di compilare lo stato estimativo per la costruzione di un nuovo braccio di strada che dalla provinciale del Vallo attraverso i terreni dell'Arenosola destinati ai coloni, marzo 1861. 2) Progetto estimativo del 31 marzo 1861 di lire 10.000, ducati 10000.00.	1861
136	255	1) Progetto e stato estimativo dei lavori per la costruzione della strada che dalla Colonia arrivi ai terreni dell'Arenosola, redatti dall'ingegnere Vincenzo Rossi, maggio 1861, febbraio 1862. *All'interno sono presenti diversi manifesti in stampa che riguardano l'appalto per i lavori di costruzione di tale strada*	1861-1863
136	256	1) L'appaltatore Bracale fa presente al direttore del Genio Civile la necessità di costruire degli stradoni per dividere fra i 120 coloni le 500 moggia e per dare agli stessi la possibilità di accedere ai fondi loro assegnati, maggio 1861. 2) Stato estimativo dei lavori necessari per la realizzazione degli stradoni redatto dagli ingegneri Rossi e Cirillo. 3) Approvazione da parte del direttore del genio Civile della somma di ducati 600 per tali lavori, maggio 1861	1861
136	257	1) Certificati in regola per le persone che hanno avuto le case nella Colonia: Giuseppe Vicinanza (Pastena), Vito di Crescenzo (Eboli), Angelo Vocca (Eboli), Gerolamo Angelo (Giffoni Valle Piana), Vito Auletta (Montecorvino Pugliano), Raffaele Capo (Eboli), Angelo Toriello (Eboli), Antonio Toriello (Montecorvino Pugliano), Teresa Visconti (Montecorvino Rovella), Costatino de Sorbo (Angri), Giovanni Battista Fiorillo (Vietri), Gennaro Luzzi (Lancusi), Raffaele Granese (Eboli), Andrea Celano (Montecorvino Rovella) ed altri.	1861
136	258	1) L'ingegnere incaricato di costruire la strada che dalla Colonia conduce ai terreni dell'Arenosola, fa presente al direttore del Genio Civile, di costruire una strada diretta e meno lunga (meno di 4 miglia) in modo che i coloni avrebbero impiegato meno ore per raggiungere i terreni, ciò però contrastava gli interessi dei vari proprietari terrieri che volevano la strada più lunga che passasse da Santa Lucia (12 miglia) e servisse più luoghi, 1861. 2) Protesta dei cittadini di Eboli per la costruzione della strada diretta dalla Colonia ai terreni dell'Arenosola perché tale progetto andrebbe a tagliare i loro terreni, febbraio 1862. 3) Corrispondenza tra ingegneri e prefetto per valutare come tale controversia non sia legale, aprile 1862. 4) Domande per l'assegnazione di terreni.	1861-1862

Busta	*F.lo*	*Oggetto*	*Estremi cron.*
136	259	1) Domande varie per avere una casa nella colonia. 2) Assegno della casa ai Cannalonga e ai Salerno, 1861. 3) Autorizzazione a poter assegnare 16 case e il relativo pezzo di terreno assegnato a: Francescantonio Nicola Garone (Atena), vedova Rosaria Fasano (Atena), Giuseppe Lapolla (Auletta), Gennaro Adesso (Caggiano), Vito Francesco Adesso (Caggiano), Vincenzo Fiore Carmine Polisino. Giovanni Gianmatteo, Andrea Giordano, Donato Cassese, Francesco de Bonis, Francesco Gianmarino, Giorgio Bocchino Arcangelo Bartolo, tutti di Rionero	1861
136	260	1) Stato di famiglia di coloro che intendono avere un appartamento nella Colonia. 2) Approvazione di un condotto per lo smaltimento delle acque,1862 3) Reclamo di Catoi Benedetto 4) Domanda da parte di 55 cittadini per la costruzione di una chiesa nella Colonia ,1862. 5) Richieste di case e terreni nella Colonia. 6) Esposto di Cannalonga. 7) Ministeriale relativa all'abuso da parte del sindaco di Eboli, 1862. 8) Stazionamento dei Carabinieri nella Colonia, 1862. 9) Reclamo di Francesco Naddeo sull'affitto dei terreni dell'Arenosola, 1863	1861-1863
136	261	1) Francesco Romano di Eboli chiede di essere amministratore della Colonia, 1861. 2) Collocazione di coloni provenienti da Montecorvino: Luigi Daino, Pietro Daino, Luca Curtazzo, Antonio Casteluccio, Stanislao Iannuzzi, Gennaro de Notarius, Francesco Russomando, Gaetano Campione, Giacomo Sella, Vincenzo Daino. 14 febbraio 1862. 3) Lavori nelle case 56, 57, 58, 59, 60 per alloggiare i Carabinieri. 4) Statino dei coloni delle case di Battipaglia, aprile 1863. 5) Esposto da parte dell'appaltatore Aniello Sciavicco inteso ad ottenere l'affitto dei magazzini e il generale mantenimento delle abitazioni. 6) Passaggio della Colonia al Comune di Eboli, dicembre1863 7) Fitto delle botteghe e degli appartamenti, 1864 *All'interno piantina delle case della Colonia.*	1861-1864
136	262	1) Elenco delle prime 17 famiglie venute nella Colonia per abitare le case, senza permesso fino al 15 ottobre 1859. 2) Statino dei coloni e delle case assegnate per i poveri e collocamento degli stessi,1861. 3) Affitto delle otto botteghe negli edifici dell'Amministrazione, 1860-1861 4) Documenti per l'assegnazione delle case, 1862. 5) Fitto di botteghe e appartamenti, 1863-1864. 6) Oggetti acquistati per conto dell'Amministrazione ad uso degli architetti nella nuova Colonia, 1862-1864	1859-1864

Busta	*F.lo*	*Oggetto*	*Estremi cron.*
137	263	1) Verbale d'urgenza dei lavori occorrenti per riattivare le case della difesa Arenosola e per la ricostruzione dell'aia da trebbiare annessa alle case stesse. 2) Contenzioso tra l'Amministrazione Generale di Bonificazione ed il Comune di Eboli relativo alla restituzione dei fondi Arenosola, Campolongo e Radica al suddetto Comune,1861. 3) Conciliazione tra l'Amministrazione Generale e il Municipio di Eboli per i fondi di questo aggregati alla Bonifica del Sele,1862. 4) Notizie circa lo stato in cui si trovano le terre demaniali da quando furono aggregate, 1862. 5) Notizie sulle terre aggreggate alla Bonifica, 1862. 6) Fitto della difesa Campolongo,1862. 7) Terreni aggregati alla Bonifica del Sele, consegna della difesa Campolongo, 1862-1863	1861-1863
137	264	1) Petizione per lavori urgenti alle case dell'Arenosola e al fabbricato Vernieri. 2) Primo scandaglio dei lavori eseguiti dall'impresario Sciavicco Aniello per i restauri degli edifici all'Arenosola, descrizione di tali edifici, 1862. 3) Terre annesse - lavori di mantenimento, 1862. 4) Estimo dei lavori di restauro necessari agli edifici, sommario e Valutazione, 6 aprile 1862	1861-1862
137	265	1) Protesta da parte dei cittadini di Eboli per la costruzione della strada che dalla Colonia porta alle terre, 1862. 2) Domanda da parte di 55 cittadini per l'edificazione di una chiesa nella Colonia. L'originale si trova presso il notaio Francesco Noschese, 18 aprile 1862. 3) Domande da parte di privati per avere una casa nella Colonia. 4) Estimo generale per il supplemento di lavori nella Colonia, 24 aprile 1862 5) Richiesta più volte inoltrata dall'ingegnere Rossi relativa alla Costruzione di una strada, appalto per la costruzione di detta strada. Avviso in stampa 24 novembre 1862	1862
137	266	1) Affitto di sette locali nella Colonia e relativi contratti: Vozzo Crescenzo, Varone Domenico, Sorbo Costantino, de Crescenzo Vito, Granese Raffaele, Cuomo Aniello, Rocco Gerardo	1862

Busta	*F.lo*	*Oggetto*	*Estremi cron.*
137	267	1) Lavori commissionati all'ingegnere Filippo Pellegrini relativi alle case 56, 57, 58, 59, e 60 della Colonia per renderle idonee al collocamento dei Carabinieri Reali, 1862- 1863. 2) Stato estimativo delle spese necessarie per rendere le case della Colonia adatte a caserma per i Carabinieri Reali, sommario e valutazione dei lavori eseguiti. 3) Consegna della caserma dei Carabinieri Reali, 18 luglio 1863 4) Imbiancamento della suddetta caserma ,giugno 1864.	1862-1864
137	268	1) Approvazione per costruire un condotto attraverso la Nazionale delle Calabrie, 1862 2) Lavori e consegna della caserma dei Carabinieri, 1864 3) Notizie relative alla nuova Colonia agricola e terreni annessi redatta dall'ingegnere Pellegrino, 1863	1862-1863
137	269	1) Lavori di restauro necessari agli edifici Arenosola e Vernieri, siti nelle terre annesse, 1862. 2) Lavori urgenti di colmata fra il Tusciano e il Sele, 1862. 3) Processo verbale d'urgenza da parte dell'appaltatore Sciavicco per lire 2.200 e stato estimativo di lire 2.800 e approvazione, 1862. 4) Dubbi da parte dell'ingegnere capo sulla misura finale dei lavori, 1864	1862-1864
137	270	1) Verbale di numerazione e valutazione degli alberi da recidersi per l'edificazione della nuova Colonia in Battipaglia, redatto dall'ing. Ricciardi, novembre 1858. 2) Verbale di apprezzamento del terreno sito in Battipaglia appartenente al signor Principe d'Angri ed occupato o da occuparsi per l'impianto della Colonia redatto dall'ingegnere Dombrè e dall'architetto Santoro, febbraio 1860 3) Verbale di compensamento per i lavori ordinati e da farsi degli incaricati l'ingegnere Dombrè e l'architetto Santoro, febbraio 1860. 4) Verbale redatto dall'ingegnere Rossi di apprezzamento dei danni procurati al signor Principe D'Angri per l'occupazione e le opere per la nuova Colonia, settembre 1862. 5) Verbale redatto dall'ingegnere Cocchia di apprezzamento di danni arrecati al Principe D'Angri, in seguito alle costruzioni intraprese per lo stabilimento della Colonia, agosto 1863	1858-1863

Busta	*F.lo*	*Oggetto*	*Estremi cron.*
137	271	1) Incarico conferito all'appaltatore Aniello Sciavicco da parte dell'ingegnere Dombrè dei lavori di fabbrica occorenti per la costruzione della Colonia, 22 sett. 1858. 2) Stato estimativo e stato generale dei lavori occorrenti per ultimare la piazza nella Colonia, sommario e valutazione, maggio 1861. 3) Vari stati estimativi generali e di supplemento dei lavori di fabbrica ed altro occorrenti per lo stabilimento delle case con corrispondenti strade e piazze e relativi mandamenti di pagamento, 1858-1863	1858-1863
137	272	1) Aumento del prezzo sulle fabbriche eseguite nella Colonia e relativo elenco dei prezzi contrattati e fissati negli estimativi, 1862-1863. 2) Causa tra l'Amministrazione di Bonificazione e il Comune di Eboli per la restituzione delle difese Arenosola e Campolongo, gennaio 1863. 3) Notizie circa le famiglie dei coloni stabilitosi a Battipaglia, elenco delle case loro assegnate per superiori disposizioni. 4) Regolamento per lo stabilimento della Colonia agricola di Battipaglia. 5) Collocamento della Caserma dei Carabinieri con relativa pianta, 1863 6) Relazione sulla Colonia nel bacino inferiore del Sele redatta dall'amministrazione generale per il Ministero dell'Agricoltura Industria e Commercio, 1863. 7) Richiesta per la costruzione di una Chiesa nella Colonia e fino a qundo non sarà costruita si farà uso della Cappella Franchini, 1863. 8) Decreto con cui si restituiscono al Comune di Eboli i demani di Arenosola e Campolongo aggregati all'Amministrazione delle Bonifiche, 1863 *All'interno piantina della caserma dei Carabinieri*	1862-1863
137	273	1) Affitto di case nella colonia, 1862- 1863. 2) Domanda e contratto di affitto della bottega n.2 tra l'ingegnere Cocchia e il signor Talamo, domanda e contratto di fitto della bottega n. 7 tra l'ingegnere Cocchia e il signor Rocco Gerardo, domanda e contratto di fitto della bottega n. 9 tra l'ingegnere Cocchia e Luigi Penna.	1862-1863
138	274	1) Relazione, dell'ingegnere Nicola Cocchia all'Amministratore generale, sulla Colonia agricola di Battipaglia, 4 aprile 1863. 2) L'amministratore generale delle Bonificazioni, rileva che tra le spese approvate non si comprendono quelle occorrenti per la costruzione di una chiesetta per uso dei coloni, pertanto invita l'ing. Cocchia fare un progetto affinchè tale opera sia compiuta e approvata dal ministro, 16 giugno 1863. 3) L'ing. Cocchia risponde all'amministratore che fin quando non sarà possibile la costruzione della chiesa i coloni potranno recarsi nella Cappella Franchini per le funzioni religiose, 23 giugno 1863	1863

Busta	*F.lo*	*Oggetto*	*Estremi cron.*
138	275	1) Memoria riguardante l'Amministrazione delle Bonificazioni, rappresentata dal prefetto, il principe d'Angri, Francesco Doria, il cav. Andrea Colonna ed altri relativa alle opere di bonifica del Sele.	1864
138	276	1) Contratti di locazione delle botteghe della Colonia, tra l'ingegnere Antonio Rossi in nome e a parte dell'Amministrazione delle Bonifiche e i vari affittuari, 1861. 2) Autorizzazione data al signor Sciavicco per percepire i fitti dai debitori morosi, 1863	1861-1863
138	277	1) L'ingegnere Giuseppe Calcagno di Eboli presenta un progetto per bonificare tutti i terreni che si estendono da Salerno ad Agropoli, chiedendo di metterlo in pratica. Il ministro si riserva di dare un giudizio dopo l'approvazione della legge sulle bonifiche	1863
138	278	1) Contratti di fitto di locali e case nella Colonia Battipaglia, elenco dei debitori morosi che occupano le case, 1864. 2) Contratto di fitto di un appartamentino al numero 3, tra l'ingegnere Nicola Cocchia e Compagnone Vito, marzo 1864. 3) Riscossione di fitti da parte dell'imprenditore Sciavicco con nota di debiti, 21 ottobre 1864. 4) Fitto del farmacista Gerardo Rocco relativo ad una bottega da lui tenuta nella Colonia	1865
138	279	1) Elenco dei debitori morosi che occupano le case nella colonia. 2) Affitto di un quartino nella colonia. 3) Domanda di fitto della bottega n. 9 del signor Penna . 4) Elenco dei debitori morosi. 5) Supplica del signor Luigi Penna per non lasciare l'abitazione e il magazzino in Battipaglia, perché deve essere occupato dai Carabinieri. La domanda del Penna non verrà accolta, 31 mag. 1864	1864
138	280	1) Lavori eseguiti dall'amministratore A. Sciavicco da settembre 1859 a luglio 1862. 2) Relazione per la direzione delle Bonifiche, fatta dall'ingegnere capo sui lavori eseguiti dall'appaltatore Sciavicco e sul relativo aumento dei prezzi, 1862. 3) Invio delle misure finali dei lavori compiuti nella Colonia, 1864	1862-1864

Busta	*F.lo*	*Oggetto*	*Estremi cron.*
138	281	1) Lettera del ministro sulla vertenza relativa ai fondi Arenosola e Campolongo, dicembre 1863. 2) Liquidazione da dare al Bracale per la semina delle 500 moggia destinate ai coloni, 1863. 3) Il prefetto inoltra al direttore delle Bonifiche una richiesta di lavori per i locali occupati dai carabinieri. 4) Preventivi per gli oggetti di legname ad uso della colonia. 5) Preventivi per la costruzione dei compresi, presentati dall'appaltatore Sciavicco, febbraio1860. 6) Lavori e mobili forniti per l'appartamentino dell'amministratore, 1864. 7) Il 26 marzo 1864 partirono da S. Maria di Capua per Battipaglia i cavalli destinati dal Governo per il servizio nella Colonia, 1864. 8) Lavori eseguiti dal defunto ingegnere Cuomo per la costruzione di argini con fossi e siepi per separare le 500 moggia dalla masseria Arenosola per destinarle ai coloni, 1863. 9) Lavori alla caserma dei Reali Carabinieri di Battipaglia, 1864. 10) Stato delle autorizzazioni date agli ingegneri signor Palmieri e Rossi di assegnare provvisoriamente un pezzo di terreno ai diversi coloni: Cannalonga Giuseppe e Antonio, 7 marzo, Salerno Giuseppe di Atena, 7 marzo, Basso Antonio, 16 marzo, Garone Francescoantonio e Nicola di Atena, aprile, Fasano Rosaria vedova di Giuseppe di Atena, aprile1861, Lapolla Giuseppe di Auletta, aprile 1861, Adesso Tommaso di Caggiano aprile 1861, Fiore Vincenzo, Polisino Carmine di Rionero, aprile 1861, Gianmatteo Giovanni di Rionero, 1861, Giordano Andrea di Rionero, 1861, Cassese Donato Rionero 1861, De Bonis Francesco Rionero, 1861, Gianmarino Francesco e altri 1861. 11) Per l'aumento delle forze dei carabinieri in mancanza di altre località è indispensabile occupare la parte superiore del fabbricato che tiene la provincia per gli stalloni, 1864. 12) Misure finali dei lavori di costruzione della colonia di Battipaglia, 1864.	1859-1864
138	282	1) Domanda di affitto di D'Amato Francesco, di Giffoni Valle Piana, 1865. 2) Concessione delle terre aggregate alla Colonia reclamate dai coloni abitanti in Battipaglia, 1865. 3) Affitto dei locali e delle case della Colonia e delle 500 moggia, 1865. 4) Aumento da parte del Ministero dei fitti dei magazzini, 1864. 5) Denuncia di Angelo Guarracino di Sessa Cilento, relativa ai guardiani del comm. Farina i quali molestavano i coloni di Battipaglia, 1865. 6) Circolare del Ministero al direttore delle Bonifiche relativa agli abusi fatti per l'assegnazione delle case. 7) Richiesta non concessa di un locale per la scuola, 1865. Consegna dei locali alla truppa dei carabinieri lì distaccati, 1865. 8) Manifesto con cui il ministro dà nuove disposizioni relative alle case, 17 novembre1865.	1864-1865

Busta	*F.lo*	*Oggetto*	*Estremi cron.*
138	283	1) Statino dei coloni e delle case di Battipaglia da assegnarsi per superiori disposizioni, Napoli 1863. 2) Nomi degli affittuari dei magazzini della Colonia. 3) Contratti di fitto tra l'ing.Nicola Cocchia e Tommaso Lamberti, Rocco Gerardo, Carlo Mioli, Michele Naddeo, Vincenzo Varone, Domenico Varone, Gaetano de Pascale, Crescenzo del Pezzo, Francesco Prisco, Domenico Loffredo, Stanislao Yannuzzi, Aniello Cuomo, Carmine	1863-1865
138	284	1) Documenti riguardanti le famiglie che hanno fatto domanda per ricevere un'abitazione in Battipaglia	1863-1866
138	285	1) Somme richieste dal Ministero all'appaltatore Sciavicco relative al fitto delle case della Colonia, 1865. 2) Elenco degli affittuari dei magazzini e relative somme versate	1865
138	286	1) Restauro, imbiancamento e dipintura nei locali della caserma dei Carabinieri, contabilità delle spese	1865-1868
138	287	1) Locali addetti per deposito degli stalloni del Governo. 2) Lavori eseguiti dall'imprenditore Sciavicco per riparazioni nel deposito degli stalloni del Governo. 3) Riconsegna alla direzione delle Bonifiche di una parte dei locali degli stalloni dove provvisoriamente venne stabilito un ospedale per i colerosi della Colonia, spese occorrenti per il restauro di tali locali, 1867.	1865-1867
139	288	1) Richiesta di forza pubblica ,1866. 2) Affitto e riparazioni delle case della Colonia, 1866. 3) Consegna del locale addetto a Caserma della truppa 1866. 4) Petizione da parte di vari coloni danneggiati dal terremoto ad abitare gratuitamente nella Colonia. 5) Informazioni richieste dal ministro sul conto degli abitanti di Battipaglia, 1866. 6) Informazioni su Rosaria Fiore, 1866. 7) Stato delle famiglie allocate nella Colonia agricola di Battipaglia da inviarsi al Ministero, 1866. 8) Richiesta da parte del sindaco di Eboli che per tutelare la salute pubblica sia necessario adibire un locale per i casi di colera.	1865-1866

Busta	*F.lo*	*Oggetto*	*Estremi cron.*
139	289	1) Dichiarazione da parte di alcuni coloni relativa alla situazione delle terre da essi coltivate, 1866. 2) L'amministrazione di Eboli prende possesso dei locali dell'Amministrazione di Bonifica per adibirvi un ospedale, 1866. 3) Salute pubblica, urgenza nella Colonia di espurgo di latrine e pozzi, dalla relazione di due consiglieri provinciali si evince che nel villaggio non c'e acqua potabile e gli abitanti bevono "l'acqua torbida e non raffinata del Tusciano", 1866. 4) Locale in Battipaglia per il servizio provvisorio dei colerici, 1866. 5) Espurgo di latrine e pozzi, 1867. 6) La forza pubblica viene impiegata per costringere gli inquilini morosi di pagare il fitto, 1867	1866-1867
139	290	1) Colera e stato igienico nella Colonia agricola, relazione del prefetto al ministro, 1866. 2) Invio di uno stato stimativo per l'espurgo delle fogne, 1867	1866-1867
139	291	1) Processo verbale di consegna del locale degli stalloni al municipio di Eboli per adibirlo provvisoriamente ad uso di ospedale colerico per gli abitanti della Colonia, 15 agosto 1867. 2) Riconsegna dei locali ad uso degli stalloni, 26 marzo 1868.	1867-1868
139	292	1) Istanze varie per occupare gratuitamente le abitazioni della Colonia essendo gli stessi, danneggiati dal terremoto.	1867
139	293	1) Riparazioni urgenti alle case di Battipaglia, stato estimativo dei lavori necessari, 1866. 2) Scandagli dei lavori eseguiti dall'imprenditore Sciavicco, 1866. 3) Misura finale dei lavori eseguiti con dettagli e importo, 1868	1866-1868
139	294	1) Invio di un progetto di lavori di restauro delle case di Battipaglia, 1868. 2) Scandagli e certificati di lavoro da spedire al Ministero.	1868-1869
139	295	1) Corrispondenza relativa a richiesta di abitazioni gratuite. 2) Richiesta da parte del ministro di notizie statistiche circa la Colonia. 3) Risposta inviatogli dal direttore con tutti i dati richiesti, 1869. 4) Condono da parte del ministro dei debiti da pagare per l'anno 1866	1866-1869

Busta	*F.lo*	*Oggetto*	*Estremi cron.*
139	296	1) Domande, nominativi, pagamenti e carteggio relativo ai custodi delle opere di Bonificazione nel Vallo di Diano, con elenco dei custodi per ordine di anzianeità, 1865-1869. 2) Fornitura di divise ai custodi di Bonifica. 3) All'interno figurino rappresentante la divisa dei custodi, nonché la corrispondente nota a stampa indicante le divise. *All'interno figurino rappresentante la divisa dei custodi.*	1865-1870
139	297	1) Stato di servizio reso dai custodi della Bonifica del Vallo di Diano dall'anno 1865 all'anno 1870	1865-1870
139	298	1) Progetto dei lavori occorrenti per alcuni restauri nella caserma Carabinieri realizzato dall'ingegnere Aurelio Conza e stima dei lavori redatti dall'imprenditore Giuseppe de Lillo.	1877-1879

Prefettura di Salerno

BB.1697
(1862-1910)

repertorio

Busta	*F.lo*	*Oggetto*	*Località*	*Estremi cron.*
1697	1	Linea del fiume Calore	Buonabitacolo Controne Valle dell'Angelo Piaggine	1864 1910
	2	Fiume Cornea	Montecorvino Rovella	1862 1906
	3	Reclamo del sig. Garone Francescantonio per un pezzetto di terreno nella Colonia	Colonia Battipaglia	1862
	4	Stato della Colonia e provvedimenti per l'aggregazione della stessa al Comune di Eboli. Corrispondenza tra ministro e prefetto relativa ai terreni della colonia	Colonia Battipaglia	1872 1875
	5	Appalto per costruire un sebatoio d'acqua potabile nella colonia *All'nterno tre copie del Giornale di Salerno del 1872 contenenti l'avviso d'incanto*	Colonia Battipaglia	1872
	6	Progetto dei lavori necessari per la dipintura di tutte le chiusure e pezzi d'opera in legno, nonché per il restauro delle soffitte e pareti, appaltati al sig. Raffaele della Monica	Colonia Battipaglia	1875
	7	Sospensione dei lavori d'irrigazione e ripristino del Tusciano	Colonia Battipaglia	1875

Busta	*F.lo*	*Oggetto*	*Località*	*Estremi cron.*
1697	8	Contratto approvato e reso esecutorio all'imprenditore Giuseppe De Lillo per il restauro di una casa e per la costruzione di due forni nel cortile n. 4 della Colonia	Colonia Battipaglia	1876
	9	Notizie sulle occupazioni gratuite nei beni demaniali	Colonia Battipaglia	1882
	10	Elenco delle persone che avevano avuto un'abitazione gratuita nella colonia di Battipaglia (estratto dall'elenco generale del 10 marzo 1869)	Colonia Battipaglia	1882
	11	Lavori di restauro alle case della Colonia agricola di Battipaglia	Colonia Battipaglia	1884 1890
	12	Progetto per la vendita delle case nella colonia e per edificare con il ricavato una nuova colonia per il bonificamento del Bacino Sele	Colonia Battipaglia	1887 1889
	13	Istanza e reclamo della sig.ra Cappell Michela relativo all'uso di un'abitazione	Colonia Battipaglia	1887
	14	Provvedimenti per la Colonia di Battipaglia	Colonia Battipaglia	1890
	15	Riparazioni nei locali delle scuole elementari	Colonia Battipaglia	1890

Busta	*F.lo*	*Oggetto*	*Località*	*Estremi cron.*
1697	16	Lavori per espurgo di fogne	Colonia Battipaglia	1890 1904
	17	Riservata del ministro dei lavori pubblici al prefetto di Salerno relativa alla vendita dei fabbricati della Colonia per la costruzione di una nuova	Colonia Battipaglia	1894
	18	Istanza del sig. Campione per l'acquisto di un terreno, riservata dello stesso al Ministero dei Lavori pubblici in cui dichiara di donare il suolo per l'edificazione di una Chiesa e di una scuola elementare *Alll'interno vi sono due piantine, una della Colonia l'altra della Chiesa*	Colonia Battipaglia	1890 1899
	19	Lettera del sindaco di Eboli al delegato municipale di Battipaglia con cui lo informa che il Ministero ha dato il parere favorevole affinchè un ingegnere del Genio Civile assuma l'incarico di redigere un progetto per costruire una chiesa	Colonia Battipaglia	1894
	20	Case coloniche chieste dalla Società delle Ferrovie Meridionali . Disordini tra i contadini che occupano le suddette case coloniche	Colonia Battipaglia	1897 1899
	21	Fabbricati della Colonia agricola pratiche per la vendita	Colonia Battipaglia	1900 1905

Appendice documentaria

AMMINISTRAZIONE GENERALE

DI BONIFICAZIONE

AVVISO

Con Ministeriale della Real Segreteria di Stato dei Lavori Pubblici del 27 Novembre 1858 2.° Ripartimento 3.° Carico N.° 9458, è stata autorizzata la snddetta Amministrazione Generale a trattare e conchiudere per lo affitto delle 500 moggia di terreni della difesa Arenosola nel Principato Citeriore destinate alla Colonia di Battipaglia, col patto che sia lecito all' Amministrazione Generale di sboscare e dissodare i terreni per detta colonia, pagandosi dall' affittatore un tanto a moggio per la parte sulla quale può pascolare ed in proporzione del tempo che vi avrà pascolato e da durare l' affitto stesso fino a che lo sboscamento e dissodamento suddetto non sarà compiuto :

Per l' affitto del cennato pascolo, l' Amministrazione Generale ripetuta avvisa chiunque intenda concorrervi che presso la medesima posta nel locale di S. Giacomo degli Spagnuoli in Napoli, avranno luogo le subastazioni nel modo seguente.

La candela preparatoria avrà luogo il mattino di Mercoldì 15 Dicembre corrente anno 1858 verso le dodici meridiane.

La deffinitiva il seguente giorno 20 detto mese ed ora.

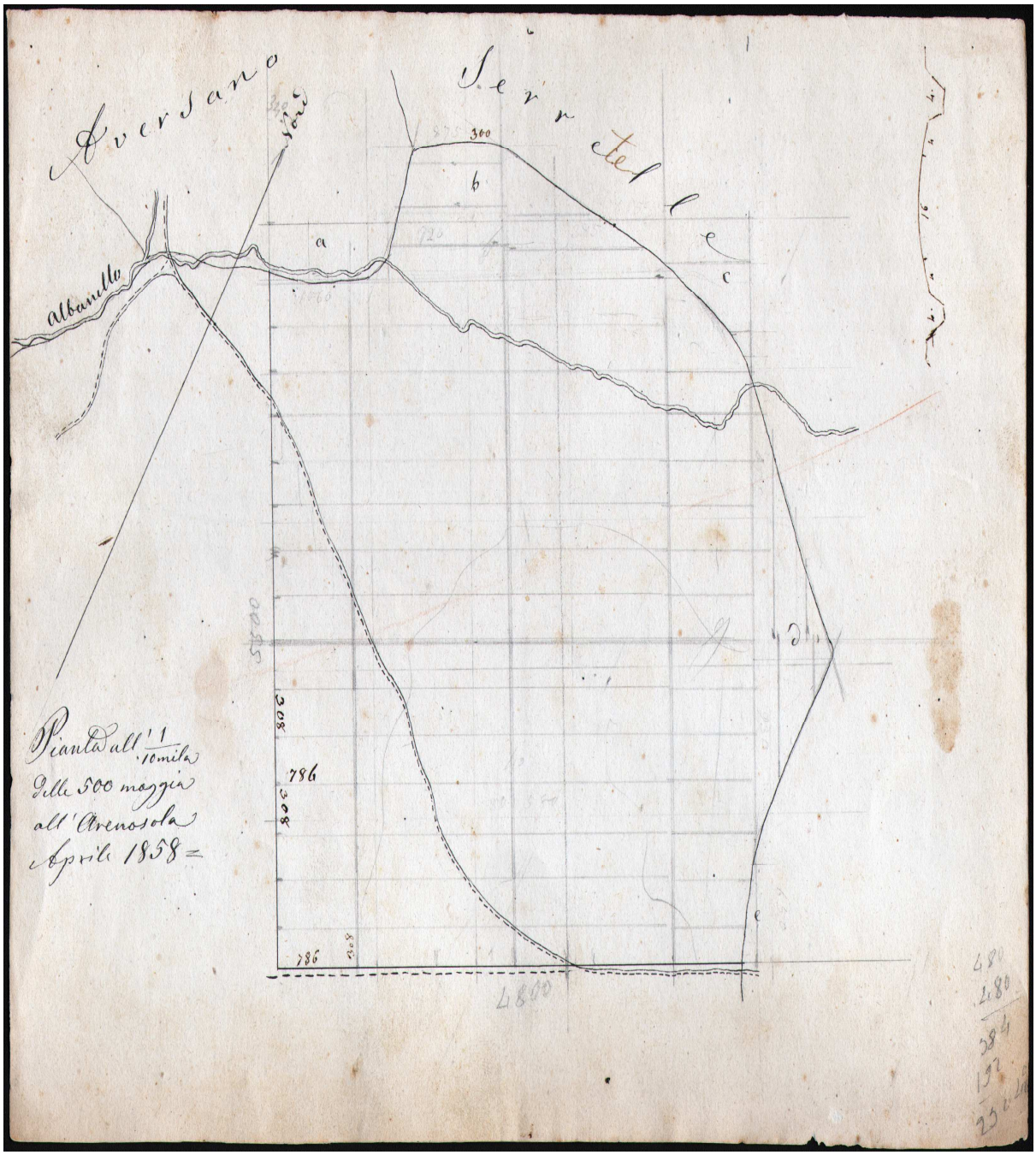
Quelle di decima e sesta come per legge.

Per essere ammessi a licitare bisogna depositare una fede di credito in testa propria di Duc. 100, firmata in bianco, la quale sarà restituita ai concorrenti meno per colui che rimarrà aggiudicatario dell' affitto. Ed a costui non sarà resa se non quando approvata l' aggiudicazione superiormente da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici non sarà stipulato il contratto e data la cauzione deffinitiva in corrispondenza di una annata di estaglio.

Napoli 2 Dicembre 1858.

Tip. Cannavacciuoli.

Avviso di licitazione per l'affitto della difesa Arenosola. Napoli, 2 dicembre 1858 (Genio civile, busta 135 f.lo 248)



Pianta delle 500 moggia dell'Arenosola (Genio Civile b.134 f.lo 237)

B 137 f. 272

Bonificazione del Bacino del Pele

Collocamento dei Reali Carabinieri nella Colonia di Battipaglia

Oggi dieci Gennajo milleottocentosessantatrè in Battipaglia
Noi Filippo Pellegrino, Ingegnere Ordinario del genio civile destinato alle opere di Bonificazione del Bacino del Pele, in seguito alle disposizioni del Delegato Straordinario dell'Amministrazione Generale di Bonificazione contenute nella Officiale del 30 Nov. 1862 comunicate dallo Ingegnere in Capo il 2 Gennajo corrente, ci siamo recati col Maresciallo di Alloggio dei Reali Carabinieri nello Edifizio della Colonia di Battipaglia che deve destinarsi ad uso della forza dallo stesso dipendente, per istabilire i Lavori da eseguirsi nello Edifizio stesso per ridurlo all'uso cui va destinato —

Abbiamo quindi verificato doversi eseguire i Lavori qui appresso indicati.

1.° Nelle quattro stanze laterali a quella di mezzo, e nel pianterreno debbonsi togliere le intelajature che le separano dalle stanzette posteriori, costruendovi degli archi per sostegno della parte superiore di esse.

2.° Togliere le quattro scale di legno corrispondenti per ascendere al piano superiore, chiudendovi i rispettivi vuoti delle botole nelle impalcature, rimanendovi la scala di mezzo solamente per ascendere al piano superiore.

3.° Costruirsi il basolato in vece del lastrico che vi esiste nei quattro compresi laterali del pianterreno che debbono servire ad uso di fenderie, ed inoltre quattro man-

giatoje addossate ai quattro muri divisori di esse
5.° aprire quattro vani nei muri divisori al piano
superiore nelle stanzette verso il cortile per dare
la comunicazione fra loro a tutte le stanze rima-
nendovi una sola scala di accesso
6.° rivestire di carta le impalcature dei soffitti del
piano superiore, e dipingere a colla le pareti, non-
che imbianchire tutto il pianterreno —
Della esecuzione di questi lavori, abbiamo dato
incarico allo stesso appaltatore costruttore della
Colonia, Signor Aniello Sciavicco, il quale lo à
accettato ai prezzi stessi dei lavori da lui eseguiti
per la Colonia suddetta —
Di che abbiamo redatto il presente Processo ver-
bale firmato da noi oggi stesso come sopra.
Il Maresciallo dei Carabinieri — Firmato Salomone
Antonio — Li Ing.re Ord.re Filippo Pellegrino
L'appaltatore — Aniello Sciavicco

Per copia conforme
L'Ing.re Capo Direttore
Vincenzo [illegible]

Edificio da adibire a caserma dei Carabinieri. Battipaglia 10 giugno 1863
(Genio Civile b.137 f.lo 272)

Anno IV. Salerno, Giovedì, 15 Agosto 1872 N.° 66

GIORNALE DI SALERNO

OFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARII

ESCE IL GIOVEDÌ E LA DOMENICA — UN NUMERO SEPARATO CENT. 10

Prezzi d' Associazione

Trimestre lire 2 — Semestre lire 4 — Anno lire 8 — Pei comunicati e gli avvisi da convenirsi — Per le inserzioni degli Atti amministrativi e giudiziarii cent. 15 per ogni linea per la 1.ª e cent. 12 per le successive — Per annunzii cent. 25 per linea. — Per associarsi inviare vaglia postale all' amministratore Signor FELICE GIANSATTASIO nell'Ufficio d' Amministrazione Strada Carrozzieri num. 28. — Una ricevuta a stampa con firma dell' amministratore riconoscerà i pagamenti.

Uffizio di Direzione

SALERNO — Largo Corte Regia palazzo Gaeta.
Non si restituiscono manoscritti; e si pubblicano quei soli scritti anonimi o pseudonimi, gli autori dei quali siensi dichiarati alla Redazione, la quale s' impegna naturalmente a mantenere su di essi il più scrupoloso segreto.
Le lettere non si ricevono se non affrancate.
Pei cambiamenti d' indirizzo inviare l' ultima fascia del giornale.

PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Avviso d' Incanto

Il pubblico è avvertito che mercoledì, giorno 28 corrente mese di agosto in Salerno nell' Ufficio di Prefettura, alle ore 11 a. m. innanzi al signor Prefetto della Provincia, o d' un suo rappresentante, e con intervento del Presidente, o d' un membro della Commissione di Vigilanza per le opere di Bonificamento, avranno luogo pubblici incanti per l' appalto delle opere necessarie onde costruire un serbatoio di acque potabili ad uso della Caserma dei R. Carabinieri nella colonia agricola di Battipaglia sulla base di . . . . . L. 7,600.00

AVVERTENZE

L' appalto avrà luogo all' estinzione della candela vergine, ed in ribasso d'un tanto per cento sul prezzo sovrindicato, e nessuno sarà ammesso agl' incanti se non presenta un certificato d' idoneità di data non anteriore di mesi sei rilasciato da un Ingegnere Capo del Genio Civile, ed un deposito di L. 400, a titolo di cauzione provvisoria in Biglietti della Banca Nazionale o del Banco di Napoli.

Tale deposito verrà restituito ai collicitanti, e sarà ritenuto quello del deliberatario fino alla stipulazione del contratto.

Le opere dovranno essere compiute entro il termine di mesi otto dal dì del relativo verbale di consegna, ed elasso questo termine s' incorrerà dall' impresario in una multa di L. 10 per ogni giorno di ritardo, la quale multa sarà ritenuta nella misura finale a vantaggio dell' opera.

La cauzione definitiva da esibirsi dall' appaltatore per la stipulazione del contratto dovrà essere di L. 850, nelle quali sarà compresa la somma ritenuta per cauzione provvisoria.

Trascorso il termine di quindici giorni senza che egli abbia prestata la suddetta cauzione definitiva, perderà quella provvisoria, che rimarrà a beneficio dell' amministrazione per far fronte alle spese di nuovi incanti, ai quali si procederà a suo danno.

I fatali pel ribasso non minore del ventesimo sono stabiliti a giorni quindici, i quali scadranno giovedì giorno 12 del venturo settembre a mezzodì preciso.

Tutte le spese occorrenti per gl' incanti, stipulazione dell' atto, carta da bollo, tassa di registro, e copie, saranno a carico del deliberatario.

Il capitolato in data 15 febbraio corrente anno che regola questa impresa è visibile nella Segreteria della Prefettura suddetta in tutti i giorni ed alle ore d' ufficio.

Salerno addì 10 agosto 1872.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario
GHERSI

A.194.88.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO NAZIONALE SALERNO

Giornale di Salerno, 15 agosto 1872 (particolare)

MINISTERO
DEI
LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE
DELLE OPERE IDRAULICHE

N. 49312 Divisione 6.
3335

Risposta alla Nota
del 17 Giugno 76.
D 2ª N° 9889.

OGGETTO
Lavori alla Colonia di Battipaglia

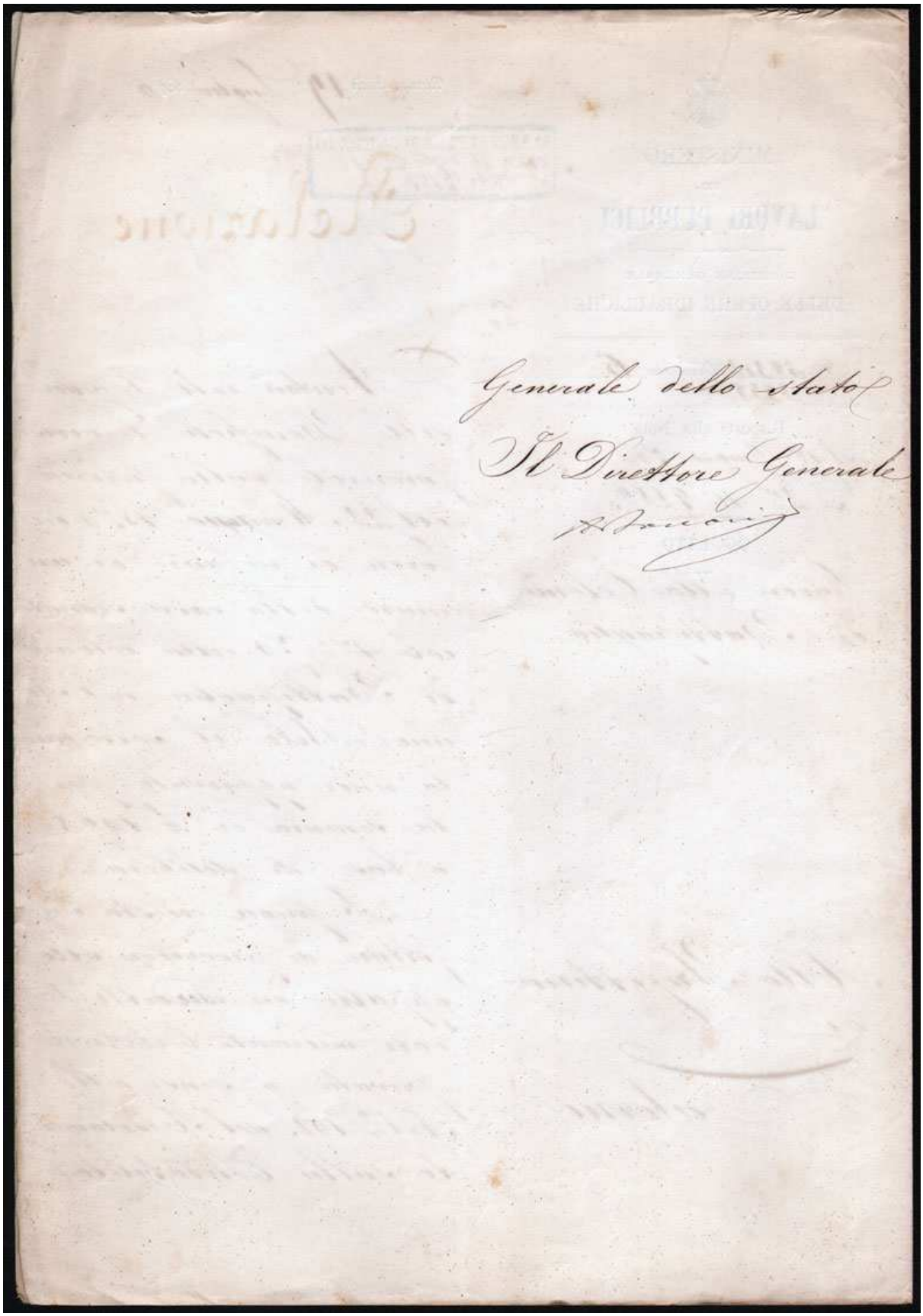
Roma, addì 17 Luglio 1876

R. PREFETTURA DI SALERNO
DATA 21 Luglio 1876
N° 12183

Avutasi dall'Ispettore delle Bonifiche l'avviso favorevole sulla perizia del 22 Maggio 1876 dei Lavori di restauro di un muro della casa segnata col N° 70. della colonia di Battipaglia nel Bacino del Sele il sottoscritto la rende approvata per la somma di £ 1098 — a base di delibera.

Si prega codesta Prefettura di provvedere allo appalto dei suddetti lavori mediante licitazione privata a sensi dello Artº 102. del Regolamento sulla Contabilità.

Alla Prefettura di Salerno



Generale dello Stato

Il Direttore Generale

Lavori da eseguire nella Colonia Battipaglia (Prefettura di Salerno, B.1697)

Relazione

La casa segnata col N.° 1 della Colonia agricola di Battipaglia à testè presentato nel muro di facciata verso la strada una lesione, la quale partendo dalla sommità del muro stesso scende quasi a piombo dello spigolo sinistro della corrispondente finestra, e poscia in direzione trasversale va a raggiungere nella reni l'arco di scarico del sottoposto vano d'ingresso al pianterreno.

Essendosi accorso con opportune puntellature provvisorie, una tal lesione non à presentato altro richiamo, ne si è essa di maggiore entità, perciò dietro attento esame delle condizioni locali, si è constatato che essa è stata prodotta da semplice assestamento della circostante porzione di muratura.

Nello scopo quindi di evitare qualunque possibile pericolo avvenire e di condizionare convenientemente il muro in parola, si è progettato di sostituire con quel magistero che dicesi cucire e fucire nuova muratura a quella attualmente esistente, non senza però far precedere una solida e conveniente puntellatura delle travi del solaio e delle incavallature del tetto della cennata casa.

Oltre a ciò siccome i fanni esistenti nel corte-
le IV della detta colonia sono sì ristretti e impossibili
ad essere adoperati, se ne è creduto necessario
proporne la ricostruzione, e la chiusura dello
ingresso mediante cancelli di legno a garen-
zia dell'uso a cui ànno diritto gli abitanti
della colonia.

Tutte le altre particolarità riguardanti le di-
mensioni de' lavori progettati, potranno
rilevarsi facilmente dal qui annesso com-
puto estimativo, il cui importo calcolato ai
prezzi desunti dall'elenco pel mantenì-
mento de' fabbricati di questa Provin-
cia, e dal progetto approvato del 7 Agosto
1876 per alcuni restauri alle case della
medesima colonia, ascende a £ 1250,00 com-
preso £ 152,53 a disposizione dell'amministrazio-
ne.

In vista poi della tenuità dell'importo, i lavori
di sopra accennati potrebbero affidarsi o a trattati-
va privata, ovvero con privata licitazione.

Salerno 22 Maggio 1876

L'Ingegnere Capo
Bartolomeo Bordano

Relazione dell'ingegnere capo (Prefettura di Salerno, B.1697)

Regolamento
per la nuova Colonia
fondata in
Battipaglia.

Titolo Primo.
Disposizioni generali.

Articolo 1°. La Colonia Agricola che per Sovrano Comando deve stabilirsi presso Battipaglia ha un doppio scopo: 1° Soccorrere le famiglie più danneggiate dal tremuoto di Basilicata e Principato Citeriore; 2° Trasportare nella Valle del Sele una popolazione industriosa per promuoverne la coltivazione.

Articolo 2°. Lo stabilimento della detta Colonia e la sua amministrazione e governo è affidato al l'Amministratore Generale di Bonificazione fino a che non sarà nel caso di essere organizzata ed amministrata come tutti gli altri Comuni del Regno.

Articolo 3°. Di tutti i terreni che saranno dati alla Colonia e di tutte le case che per la medesima si costruiranno sarà formato uno apposito speciale catasto fondiario, una copia del quale sarà

depositata presso l'Amministrazione Generale di bonificazione. La Direzione Provinciale de' Dazi Diretti corrisponderà per quest' operazione coll' Amministrazione stessa. (5) tutti i terreni, case ed altre qualsivoglia proprietà immobiliari che faranno parte di tale catasto saranno intestati alla Colonia; ed a misura che saranno assegnate ai coloni se ne farà il passaggio di quota in testa loro sopra lettere di uffizio dell' Amministrazione Generale di bonificazione (6) alla Direzione Provinciale de' Dazi Diretti, accompagnate dalle copie de' contratti enfiteutici e verbali di consegna e possesso. Ed oggetto poi di assicurare in tutti i modi possibili la inalienabilità delle proprietà date ai coloni come si dirà appresso, si determina che nella intestazione degli articoli del catasto e dei ruo-

li sarà sempre mentovata la Colonia come Dominio diretto, ed il Colono dominio utile; che in ogni estratto catastale che si dimanderà da chiunque, la Direzione esprimerà che la proprietà cui l'estratto riferiscesi è stata data al Colono sotto le regole d'inalienabilità contenute nel presente regolamento; e che nessuna mutazione di quota, sia per alienazione, a titolo oneroso o gratuito sia per successione potrà avere se non in virtù di lettere di uffizio dell'Amministrazione di bonificazione, (8) presane la debita ragione nella copia del catasto esistente presso l'Amministrazione stessa. (8)

Articolo 3° L'Uffiziale dello stato civile sarà nominato sulla proposta dell'Amministratore Generale di bonificazione. (9) Esso per ciò che concerne la tenuta de' registri, e la regolarità e disciplina di quel servizio starà alla dipendenza delle Autorità

G. C.
Fasci 135

(29)

la ~~Pistoia~~ l'Amministrazione Generale medesima possa procedere a quanto occorre per lo adempimento delle disposizioni contenute ne' precedenti Articoli -

Salerno 24 Maggio 1876

La Commissione di vigilanza del Bacino Sele

Visto il progetto redatto dall'ufficio del Genio Civile Governativo per la restaurazione di un lavatoio nella colonia di Battipaglia col preventivo di L. 1250 -

Visto l'atto di sottomissione dell'appaltatore alle condizioni in esso contenute

Ritenuto tanto l'elaborato progetto che l'atto di sottomissione sono tali da non poterci apportare osservazione di sorta alcuna

Ossia

Potersi impartire la superiore approvazione

Il Presidente
f.to Giuseppe Bellotti

Il Segretario
f.to Angelino

Per copia Conforme

L'Ingegnere Capo del Genio Civile
Bartolomeo Bambino

Verbale della commissione di vigilanza del Bacino Sele (Prefettura di Salerno, B.1697)

Archivio di Stato di Salerno
Gennaio 2017